

1
Oleggio 17/8/2008

XX Domenica del tempo ordinario

Lecture: Isaia 56, 1.6-7
Salmo 67 (66)
Romani 11, 13-15.29-32
Vangelo: Matteo 15, 21-28

*C'è sempre una briciolina,
un giardino...*



Gesù e la Cananea di Alessandro Allori, detto il Bronzino

Ci mettiamo alla Presenza del Signore e apriamo il nostro cuore alla gioia. Oggi, nel Vangelo, incontriamo una donna fantastica, meravigliosa, che ha saputo far cambiare idea a Gesù: non è la Madonna, ma una pagana, una scomunicata, che, con la sua insistenza, diventa simbolo per tutti coloro che intercedono per i loro cari.

Apriamo il nostro cuore, per poter comprendere e, nello stesso tempo, prendere esempio.



OMELIA

Lode

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Lode! Lode! Lode!

Passi, che cambiano la vita

Il passo della Cananea ha cambiato la mia vita, come altri brani evangelici, che l'hanno stravolta: La vite e i tralci, Mosè, che va oltre, La teologia dei Carismi, La lavanda dei piedi, La Passione di Gesù.

Sono passi che mi hanno messo davanti a una scelta: o agire, come dice il Vangelo, o come ho imparato nell'infanzia, nell'adolescenza, nella giovinezza.

La Cananea ha bisogno

La Cananea va da Gesù, non perché vuole fare un cammino ecclesiale, ma perché sua figlia sta male. Ha sentito parlare di Gesù e va da lui.

Tante volte, sentiamo dire: - La gente viene alla Messa di Intercessione solo perché ha bisogno di una grazia.- È la verità. Tanta gente viene alla Messa di Intercessione, perché ha bisogno di guarigione.

La gente non deve andare in Chiesa, perché deve fare subito un cammino ecclesiale. È il bisogno, che spinge le persone ad avvicinarsi al Sacro, che può rimettere l'equilibrio psico-fisico e spirituale nella vita. Questa donna si avvicina a Gesù e viene esaudita.

Tu, che cosa vuoi?

Qualche anno fa, quando mia madre era ammalata, se incontravo preti o suore, mi dicevano: - Sia fatta la volontà del Signore.-

Sentivo stridere questo, perché, amando il Signore, non riuscivo a capire questo "*Sia fatta la sua volontà*", perché allora era inutile pregare.

Un altro episodio che mi ha aperto la mente e il cuore: durante l'ultima elezione per il Superiore Provinciale, ero nella rosa dei candidati e pensavo che avrei potuto essere chiamato a questo compito; pertanto pregavo così: - Signore, sia fatta la tua volontà! Se tu vuoi..- Una mattina, però, ho capito che il Signore mi diceva: - Tu che cosa vuoi?- È stata quasi una folgorazione.

In tutto il Vangelo, Gesù chiede alle persone: - Tu che cosa vuoi?- Gesù non accetta mai preghiere di questo tipo: - Come vuoi tu.-

Gesù ci porta alla responsabilità personale, perché tante volte il nostro è preghierume. Siamo noi che dobbiamo scegliere, perché la vita è nostra e il Signore non sta con questa volontà che è contraria alla nostra.

“Donna, davvero grande è la tua fede! Sia fatta la tua volontà!”

Siamo nel Vangelo di Matteo, dove 10 capitoli prima, Gesù dice: *“Padre, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra.”* **Matteo 6, 10**

Questa donna che i discepoli vogliono sia mandata via da Gesù, perché disturba, avrebbe potuto offendersi per questo atteggiamento e anche perché Gesù non le rivolge neppure una parola e, quando lo fa, la insulta. Invece, non si scoraggia, il bisogno è suo e crede che Gesù possa guarire sua figlia. Insiste, nonostante le difficoltà che incontra, tanto che Gesù capitola e le dice: *“Donna, davvero grande è la tua fede! Sia fatta la tua volontà.”* *Da quell’istante sua figlia fu guarita.*

Il Vangelo è questo e ci mette davanti alle nostre responsabilità.

Donna e Cananea

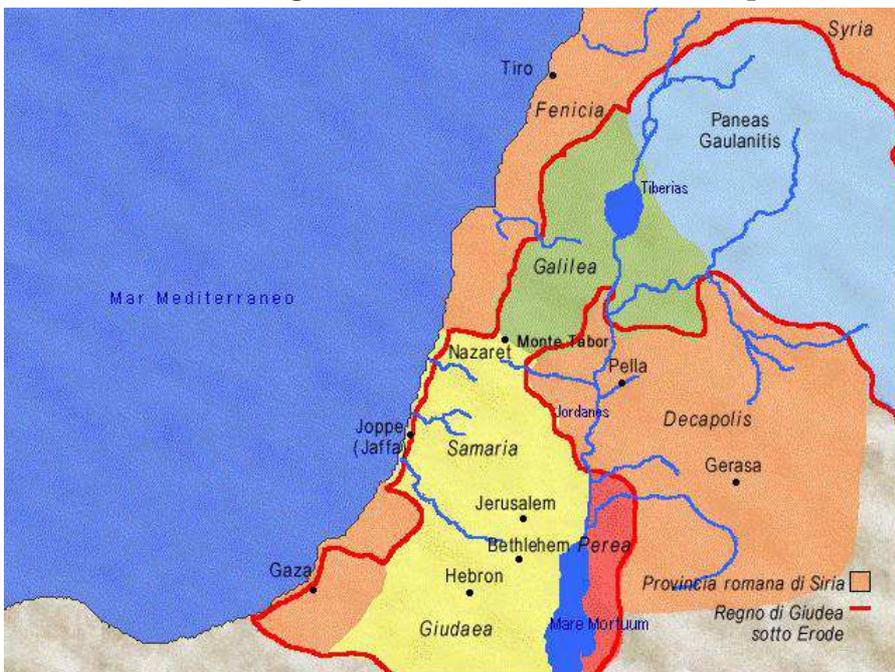
Questa donna non ha alcun credito. Viene specificato, prima di tutto, che è una **donna**: un uomo non poteva rivolgere la parola ad una donna, in pubblico, neppure il padre alla figlia. Questa donna sa che non può parlare a Gesù, in pubblico.

Inoltre è **Cananea**. Tutti si potevano convertire, tutti potevano entrare a far parte del regno di Israele, tranne i Cananei. In **Deuteronomio 7, 1-2** si legge: *“Quando il Signore tuo Dio ti avrà introdotto nel paese che vai a prendere in possesso e ne avrai scacciate davanti a te molte nazioni...i Cananei...tu le voterai allo sterminio, non farai con esse alleanza, né farai loro grazie.”*

Da “figlio di Davide” a “Signore”

C’è anche una conversione di questa donna. Prima chiama Gesù: *“Signore, figlio di Davide”* Questo “figlio di Davide” significa il Messia trionfatore.

Questo brano evangelico è ambientato *“verso le parti di Tiro e Sidone”*. Gesù, dopo



aver tenuto una predica bollente, ribaltando l’Antico Testamento sulla legge della purità e sottolineando che non ciò che entra dalla bocca, ma ciò che esce rende impuro l’uomo, deve scappare all’estero, perché vogliono ammazzarlo.

Questa donna sente gli echi di confine della predicazione di Gesù e subito si converte:

“Signore, aiutami!”

Signore non è più il “figlio di Davide”, è il **Kyrios, il Risorto**. Il Signore è il Signore di tutti, quindi anche della donna Cananea.

Le briciole

Gesù, alla fine, rivolge la parola alla Cananea e parla di queste briciole. L'insistenza di questa donna apre il cuore di Gesù, che la loda. Nei Vangeli non vengono mai lodati gli apostoli o coloro che camminano con Gesù. Vengono lodati, **per la fede**, gli stranieri o gli scomunicati: il Centurione, che appartiene ad un'altra religione, la donna Emorroissa, che era scomunicata, questa donna Cananea.

Fede non è tanto credere ai dogmi, ma credere che Gesù è vivo, è risorto e può fare del bene nella nostra vita e a quella delle persone che gli presentiamo. Non dobbiamo stancarci e fare come la Cananea, che è la figura dell'intercessione.

Le briciole sono un altro particolare che ha cambiato la mia vita. In ogni situazione c'è una briciola, dove c'è il tutto: sul Golgota, nel luogo della morte, della massima sofferenza della terra, dove Gesù è stato torturato e ucciso, c'è un Giardino.

Nella nostra vita, con tutti i guai, che possiamo avere, c'è una briciola.

La fragolina



Ogni tanto mi ripeto questo sutra orientale, per ricordarmi che anche nei momenti di massimo dolore, c'è sempre una fragolina che allevierà il momento difficile:

Un uomo cammina per un campo e si imbatte in una tigre. Si mette a correre, inseguito dalla tigre, e arriva a un precipizio. Si afferra alla radice di una vite selvatica e si lascia penzolare oltre l'orlo. La tigre lo fiuta dall'alto. L'uomo, tremando, guarda giù, dove, in fondo

all'abisso, c'è un'altra tigre pronta a divorarlo. Intanto due topi cominciano a rosicchiare piano piano la vite. L'uomo accanto a sé vede una bellissima fragolina e, afferrandosi con una mano sola alla vite, con l'altra coglie la fragolina, la mangia e ne apprezza la bontà.



Anche noi dobbiamo chiederci dove è la nostra fragolina, il nostro giardino. Il giardino è il luogo della Resurrezione, è il luogo della Vita.

Enzo Bianchi dice che chi studia la Bibbia o esce dalla Chiesa o impazzisce. Non si può non impazzire dalla gioia di questi passi evangelici che dobbiamo calare nella vita. Nei momenti di massima sofferenza, di tortura, di fallimento, come quelli vissuti

da Gesù, c'è un giardino, il Giardino della Resurrezione, il Giardino, dove Gesù prega. Ringraziamo il Signore per questa fragolina. Lodiamolo per questo giardino!

Cerchiamo questa fragolina, questa briciola, dove c'è il tutto. Ringraziamo il Signore, perché ci ascolta sempre!

Atteggiamento di preghiera e comunione

Spesso ci chiediamo perché alcune cose non si sono realizzate. Se ci mettiamo in un atteggiamento di preghiera e comunione con il Signore, ci farà capire perché ci ha tolto una fragolina, per darci una torta intera.

Continuiamo la Celebrazione e adottiamo, accogliamo nella nostra vita questa donna Cananea, perché ci aiuti, ci guidi ad essere, come lei, insistenti nel chiedere, per ottenere.



*-Donna, grande è la tua fede. Sia fatto, come desideri!-
disse Gesù.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per il dono di questa Eucaristia e per il dono della tua Parola. Che bella, Signore, questa pagina, che è ricca di spunti per la nostra vita! Se veramente vogliamo metterla in pratica, questa pagina cambia la nostra vita.

Signore, è bello, perché in ogni situazione troveremo sempre un giardino, dove rifugiarci, dove risorgere dai nostri fallimenti; troveremo una fragolina da mangiare.

Questa mattina, Signore, non vogliamo perdere l'occasione per diventare anche noi, come la Cananea, e intercedere presso di te.

Signore, sono tanti i motivi, che ci spingono a venire da te. Una volta che abbiamo sperimentato il tuo aiuto e ti abbiamo scoperto, come Signore, ti seguiamo. Abbiamo compreso che tu sei la Vita. Vogliamo chiamarti con il nome giusto: **Signore, Kyrios, il Risorto**, non vogliamo chiamarti "figlio di Davide", perché è quella concezione che non ci appartiene. Tu sei il Signore e il Signore di tutti, perché sei Figlio di quel Padre, che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi, sui giusti e sui malvagi (Matteo 5, 45)

Grazie, Gesù! Come la donna Cananea, noi ti presentiamo tutte le persone che portiamo nel cuore, tutte quelle persone che ci sono figli, non figli naturali, ma nello Spirito, nella vita sociale, nella vita comunitaria, nella vita amicale e affettiva.

Signore, ti presentiamo tutte queste intenzioni: leggile tu nel nostro cuore, dalla più semplice a quella più difficile. Su tutte queste intenzioni, come la donna Cananea, noi invociamo il tuo Nome. Signore, aiutaci! In questo canto, Signore, donaci la perseveranza, perché, quando non siamo esauditi, siamo tentati dallo scoraggiamento e di prendere altre strade. L'unica strada che porta alla Vita, Signore, sei Tu.

Vogliamo percorrere questa strada; questo canto ci introduca alla perseveranza continua, oltre che finale.

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

